

Unioncamere: hotel verso il sold out per il Giubileo «Servono più addetti»

PER L'ANNO SANTO SONO PREVISTI 35 MILIONI DI ARRIVI PER UN INCASSO STIMATO DI 16,7 MILIARDI DI EURO

L'EVENTO

I grandi eventi come fattore di traino per il turismo e la necessità di «fare squadra». Questi alcuni dei temi emersi durante l'incontro organizzato a Roma da **Unioncamere** e l'Istituto nazionale per le ricerche turistiche (**Isnart**) per la terza giornata nazionale del Turismo. Come evidenzia il presidente della **Camera di Commercio** di Roma, **Lorenzo Tagliavanti**, d'altronde «il turismo è nato a Roma, con quello religioso, in un'epoca in cui le persone si spostavano solo per carestie o guerre. Quindi Roma non può aver paura dei grandi eventi».

I NUMERI

Per il Giubileo, sono previsti 35 milioni di arrivi: in termini economici, parliamo di 16,7 miliardi di euro attesi (+81% di spesa turistica). Numeri di fronte ai quali **Isnart** mette in guardia da un potenziale overbooking: oggi la capacità ricettiva della Capitale è di 400mila posti letto, con un tasso occupazione medio annuale che è già pari al 66%. «Stiamo monitorando la difficoltà di reperire gli addetti, nel 30% dei casi si tratta di mancanza di candidati. Rischiamo di

trovarci con tanti turisti ma poco personale e strutture per accoglierli», dichiara **Andrea Prete**, presidente di **Unioncamere**. Il sindaco **Roberto Gualtieri** però rassicura: «Nei prossimi anni, in città avremo il 30% delle strutture ricettive che saranno di alta qualità», anche se sulla carenza di personale «bisogna avere figure competenti per l'accoglienza e retribuite adeguatamente».

L'anno santo sarà comunque un'occasione per far conoscere ancora di più Roma all'estero: e di conseguenza far bene a tutto il turismo italiano. La Capitale infatti «è una porta d'accesso per il turismo: una volta dentro, facendo rete, si riescono a valorizzare anche le realtà più piccole, puntando magari sul turismo di ritorno» afferma **Ivana Jelinic**, ad di Enit (agenzia nazionale del turismo). Ma già dal Giubileo, come sottolinea la presidente di **Isnart**, **Loretta Credaro**, «sarà utile coinvolgere anche città come Assisi o Gubbio per accogliere i pellegrini che si fermeranno più notti».

Infine, la ministra del Turismo **Daniela Santanché** sottolinea come «non bisogna solo contare quanti turisti vengono ma chiedersi: quanti soldi lasciano sul territorio?». E quindi «occorre alzare la qualità dei servizi» e puntare sui grandi eventi (sportivi e non) che sono «necessari per destagionalizzare gli arrivi» e fanno da «acceleratori: non è che il Giubileo lo possiamo spostare, dunque le opere vanno finite in tempo».

Gianluca Carini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.17698 - L.1809 - T.1809

